



EMIRATI ARABI UNITI

NORMATIVA PER GLI INVESTIMENTI NEGLI EMIRATI ARABI UNITI **di** **Avv. Francesco Misuraca** **www.smaf-legal.com**

Normativa sugli investimenti esteri e relativi incentivi

Due leggi riguardano l'ingresso nel paese di imprese straniere: la legge n. 9 del 1992 sulla costituzione in persona giuridica di un'impresa costituita nella Jafz (Jebel Ali Free Zone) e la legge n. 2 del 1993, che prevede l'esenzione da dazi per prodotti delle imprese possedute al 51% da cittadini o società degli Eau o di un paese Gcc (Stati del Consiglio del Golfo).

I più frequenti modi di realizzare l'investimento straniero sono:

- la costituzione di una società a partecipazione straniera, governata dalla legge n. 8 del 1984, modificata dalla legge n. 13 del 1988; essa prevede che il 51% del capitale sociale debba essere detenuto da una persona fisica o giuridica locale;
- d'altro canto, si può accedere al paese mediante Representative Office, che non ha personalità giuridica, né abbisogna di licenza commerciale, ma semplici finalità di promozione di contratti fra parti locali e assistenza degli agenti locali; infine, una minima presenza nel paese si può realizzare licenziando know-how, marchi, brevetti o concedendo distribuzione (agenzia) al partner locale.



Le principali restrizioni agli investimenti esteri sono:

- l'obbligo di riservare il 51% del capitale sociale in società locali a persona fisica o giuridica degli Eau (restrizione non valida, però, per investimenti industriali e commerciali effettuati nelle zone franche);
- l'obbligo di ottenere licenza per la realizzazione di progetti industriali;
- restrizioni legali agli investimenti immobiliari, alle transazioni commerciali e alla partecipazione ai tender.

Limiti agli investimenti immobiliari

In precedenza ogni trasferimento di proprietà immobiliare non era sottoposto ad autorizzazione del Governo, salvo nell'area di Dubai e di Abu-Dhabi.

Oggi vi è la tendenza opposta a generalizzare il limite, anzi, ad introdurre il divieto di acquistare diritti esclusivi di proprietà da parte di persone fisiche o giuridiche straniere, salvo che nelle zone franche.

L'affitto è tollerato (i contratti vanno registrati presso le autorità locali), ma la tendenza è di concedere eccezioni riguardo alla vendita caso per caso, in modo da non compromettere l'investimento straniero.

Nell'area di Abu-Dhabi è operativa dal 1994 la più completa legislazione sul lease di immobili, la quale sancisce l'obbligo di redazione per iscritto dei contratti (salvo



info@smaf-legal.com
www.smaf-legal.com

misuraca@smaf-legal.com

Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

provare con ogni mezzo, anche testimoniale, i contratti orali) e di registrazione dei contratti presso il locale Comune.

I permessi di costruzione sono rilasciati solo a ingegneri professionisti, a pena di illegalità dell'opera da realizzare.

Transazioni commerciali

La legge n. 18 del 1993 regola le transazioni commerciali e finanziarie, definisce l'operatore abilitato a trattare affari negli Emirati e le particolari regole per le imprese operanti nel Golfo e nelle zone franche.

La legge, inoltre, disciplina la bancarotta, le transazioni bancarie (conti correnti, prestiti e garanzie, sconto, lettere di credito, ecc.), limita l'accensione di ipoteche (con garanzie sia reali che personali) e il potere delle banche di chiedere interessi a fronte di un prestito (la legge islamica vieta l'usura).

Partecipazione ai tenders

La normativa sugli appalti pubblici è regolata negli Emirati Arabi Uniti principalmente dal Federal Regulation of Conditions of Purchases, Tenders and Contracts (Financial Order n. 16 of 17 november 1975).

Gli Eau notificano al pubblico delle imprese i progetti e gli acquisti del settore pubblico mediante tender.

Quando il tender riguarda una fornitura limitata agli Emirati, le compagnie intenzionate a partecipare devono essere registrate presso il competente Ministero o competente Camera di Commercio.

ROMA
Via Savoia, 78, 00198
Tel.: + 39 (0)6 92938008
Fax.: + 39 (0)6 89281051

MILANO
Via Monti 8, 20123
Tel.: + 39 (0)2 00615017
Fax: + 39 (0)2 700508100

BOLOGNA
Via Urbana 5/3, 40123
Tel.: + 39 (0)51 6440543
Fax: + 39 (0)51 0952565



info@smaf-legal.com
www.smaf-legal.com

misuraca@smaf-legal.com

Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

Le gare (tenders) sono aperte o ristrette e sono indette dal Purchases Directorate del Ministero delle Finanze.

Le gare sono dette aperte quando effettuano la selezione delle offerte su un pubblico più vasto del numero limitato di fornitori o di contractors, che essendo registrati nell'apposito Suppliers and Contractors Registry del Ministero delle Finanze e dell'Industria, invece, accedono alle c.d. gare ristrette.

In casi particolari, tuttavia, forniture e servizi possono essere richiesti dall'Ente committente direttamente ai fornitori e in tutti i casi, l'appaltatore deve essere un cittadino degli Emirati oppure una società locale registrata presso la Camera di commercio, mentre agli stranieri è permesso partecipare alle gare solo attraverso il partner o l'agente locale.

A maggiore apertura del sistema, ai funzionari che lavorano presso i dipartimenti dei Ministeri o degli enti pubblici è interdetta a qualunque titolo la presentazione di offerte.

I settori nei quali l'assegnazione di appalti è più frequente sono: energia, acqua, sanità, telecomunicazioni, infrastrutture civili, forniture militari, petrolio/gas.

Le gare devono contenere le specifiche tecniche dei beni o servizi richiesti e i disegni dei progetti per i lavori da eseguire, la quantità richiesta di ciascun bene, la data di invio dell'offerta, il periodo di validità dell'offerta, i termini di pagamento e del tender bond (garanzia) che deve accompagnare l'offerta, il luogo, la data e l'ora di consegna di beni e servizi, con l'indicazione dell'imballaggio per i beni, le penalità e le compensazioni stabilite in caso di negligenza del fornitore o del contractor, infine, le particolari condizioni stabilite di volta in volta.

I prezzi indicati nelle offerte sono da considerare irrevocabili, indipendentemente da fluttuazioni di costi, di cambi, di dazi doganali o di altre tasse e circostanze.

Nelle gare internazionali le quotazioni di beni e servizi devono incorporare gli incoterms Fob, Cif, ed altri.

ROMA
Via Savoia, 78, 00198
Tel.: + 39 (0)6 92938008
Fax.: + 39 (0)6 89281051

MILANO
Via Monti 8, 20123
Tel.: + 39 (0)2 00615017
Fax: + 39 (0)2 700508100

BOLOGNA
Via Urbana 5/3, 40123
Tel.: + 39 (0)51 6440543
Fax: + 39 (0)51 0952565



Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

Il metodo di pubblicità ordinario dei tender è l'inserzione di avviso in Gazzetta ufficiale e l'affissione nell'apposita bacheca presso il Ministero delle Finanze e dell'Industria, unitamente alla pubblicazione in 2 quotidiani di larga diffusione per almeno 2 volte (talora si impiegano anche quotidiani esteri).

Tra pubblicazione del bando di gara e la data di scadenza per la presentazione delle offerte, di solito, intercorrono 3/4 settimane, per forniture di beni, e fino a 2 mesi per la realizzazione di progetti.

Le licenze commerciali, industriali e di servizi Ente competente per la ricezione delle domande di licenza per un nuovo progetto industriale è l'Industrial Department del Ministero delle Finanze e dell'Industria, che la sottopone all'esame dell'Industrial Advisory Committee.

La domanda deve contenere un rapporto completo sul progetto (è da ricordare che il 25% del personale coinvolto nel progetto deve essere personale locale), di seguito è adottata la decisione finale del Ministero delle Finanze, entro 15 giorni, con obbligo di avviare i lavori entro 6 mesi.

Il progetto va iscritto nell'Industrial Register del Dipartimento dell'Industria.

Le licenze sono classificate secondo la natura dell'attività che si vuole svolgere: se l'attività è multipla, anche la licenza sarà multipla.

Le principali tipologie di licenza sono le seguenti:

- licenza commerciale (trading licence) per importare, esportare, vendere, distribuire e immagazzinare;
- licenza industriale (industrial licence) per importare materie prime ed esportare il prodotto finito in tutti i paesi;



Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

- licenza di servizi (services licence) per fornire servizi nella zona franca, conformemente a quelli specificati nell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico o dal Comune dell'Emirato competente.

Per ottenere una delle licenze citate, il richiedente deve ottemperare alle seguenti condizioni:

- valida registrazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico o presso equivalente autorità in uno degli Emirati o presso la Jafza (Jebel Ali Free Zone Authority);
- titolarità di un contratto d'affitto;
- rispetto d'ogni legge federale e municipale in materia commerciale;
- rispetto delle normative vigenti nella zona franca.

Incentivi fiscali e finanziari

L'investimento privato non gode di agevolazioni pubbliche, salvo i crediti agevolati della Emirates Industrial Bank, riservati a cittadini o imprese locali.

Sono da segnalare i centri di promozione degli investimenti nell'Emirato di Dubai (Dubai Investments e il Dubai International Finance Centre o Difc), i cui settori prioritari sono manifatturiero, servizi, commercio, trasporti, edilizia, immobiliare.

Lo Stato italiano ha anche firmato il 22 gennaio 1995 un trattato per proteggere e promuovere, reciprocamente, gli investimenti.

La legge n. 1 del 1979 (Organisation of Industrial Affaire Act) prevede per i progetti industriali approvati in base alla legge i seguenti incentivi:



info@smaf-legal.com
www.smaf-legal.com

misuraca@smaf-legal.com

Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

- concessione di terreni o edifici industriali ad uso gratuito o a condizioni agevolate;
- fornitura di energia elettrica ed acqua a basso costo;
- esenzioni doganali per l'importazione di merci, beni o attrezzature necessarie allo sviluppo del progetto (analoga esenzione è prevista per l'esportazione, purché almeno il 40% del valore aggiunto incorporato sia stato prodotto negli Emirati Arabi Uniti);
- esenzione dalle tasse sull'esportazione per i beni prodotti negli Emirati;
- concessione di sussidi per l'esportazione e protezione doganale per le produzioni locali;
- supporto tecnico dal Dipartimento per l'Industria;
- finanziamenti per la ricerca, se il progetto è importante per l'economia nazionale.

Enti speciali per la promozione degli investimenti

Al fine di incoraggiare lo sviluppo del commercio e dell'industria nel paese, il Governo di Dubai ha istituito nel 1992 un Ente per lo sviluppo economico (Economic Development Department) per la registrazione dei documenti commerciali e lo snellimento delle procedure, per la promozione della partecipazione pubblica a progetti di sviluppo di interesse collettivo e, infine, per la collaborazione con i Ministeri del Governo federale, al fine di applicare pienamente le leggi federali in materia di commercio ed industria.

Un cenno a parte merita la Uog (United Arab Emirates Offset Group), un ente governativo costituito nel 1992 dal Governo di Abu Dhabi, con l'incarico di applicare la normativa in base alla quale le società straniere, che acquisiscono contratti nel settore della difesa superiori ai 10 milioni di dollari Usa, devono reinvestire in progetti locali il 60% del valore della commessa.

ROMA
Via Savoia, 78, 00198
Tel.: + 39 (0)6 92938008
Fax.: + 39 (0)6 89281051

MILANO
Via Monti 8, 20123
Tel.: + 39 (0)2 00615017
Fax: + 39 (0)2 700508100

BOLOGNA
Via Urbana 5/3, 40123
Tel.: + 39 (0)51 6440543
Fax: + 39 (0)51 0952565



Finora sono stati realizzati, o sono in corso di realizzazione in ambito offset, 23 progetti che hanno comportato investimenti complessivi per circa 681 milioni di dollari Usa.

Zone economiche speciali e porti franchi

Le peculiarità ed i vantaggi di tali zone sono:

- esenzioni dalle tasse sul reddito e dalle tasse d'importazione sulle materie prime e attrezzature;
- nessuna tassazione su importazioni ed esportazioni sui prodotti finiti.

Agli operatori è rilasciata una licenza della Free Zone Authority, rinnovabile di anno in anno.

La proprietà può rimanere al 100% straniera e nessuna licenza è richiesta dall'Economic Department.

La procedura per aprire una società in una zona speciale è la seguente:

- compilazione di un questionario per verificare i requisiti;
- richiesta di licenza;
- compilazione del c.d. formulario B sull'impatto ambientale;
- rilascio del permesso provvisorio e di una bozza di licenza;
- dopo che la società e le autorità hanno definito i dettagli del progetto, sono rilasciati i documenti definitivi.



Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

Le Free Zone sono:

- Ajman Free Zone;
- Dubai Airport Free Zone;
- Dubai Internet City;
- Dubai Media City;
- Fujairah Free Zone;
- Hamriyah Free Zone;
- Jebel Ali Free Zone Authority;
- Rak Free Trade Zone;
- Saif Zone.

La recente legge federale n. 7 del 2004 ribadisce che i possibili settori in cui si può operare sono anche attività finanziarie, servizi finanziari e bancari, servizi assicurativi, mercati finanziari, servizi di consulenza ed altre attività.

Le Zone Franche a Dubai sono otto:

- Jebel Ali Free Zone;
- Dubai Airport Free Zone;
- Dubai Internet City;
- Dubai Media City;



Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

- Dubai Gold and Diamond Park;
- Dubai Cars and Automotive Zone (Ducamz);
- Dubai Knowledge Village;
- Dubai Metal and Commodities Zone (Dmcc).

Le infrastrutture portuali sono numerose: Dubai, Sharjah, Fujeirah, Ras Al Khaimah, Abu Dhabi, per citare le principali (sono attualmente 15 le Zone Franche attive negli Eau).

Le zone franche assicurano taluni incentivi, come i sottostanti:

- proprietà straniera del 100%;
- esenzione dall'imposta sul reddito personale;
- esenzione dai dazi doganali;
- assenza di restrizioni valutarie;
- snellimento delle procedure burocratiche;
- assunzioni di lavoratori semplificate;
- comunicazione moderna ed efficiente;
- infrastruttura all'avanguardia;
- esenzione per 15 anni dall'imposta sulle società, con facoltà di rinnovo per ulteriori 15 anni;



Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

- libertà di rimpatrio per capitale e reddito;
- ambiente lavorativo attraente;
- energia abbondante.

Le Zone Franche emettono i seguenti principali tipi di licenze (salvo Dubai Internet City e Dubai Media City):

- licenza commerciale;
- licenza industriale;
- licenza di servizi;
- licenza industriale nazionale.

La filiale di società straniera costituita in Zona Franca è considerata negli Eau come una mera branch e non ha, conseguentemente, uno status legale indipendente.

Pertanto, il reddito netto o la perdita della filiale saranno incorporati nel reddito netto della società madre, secondo le regole della tassazione internazionale (i profitti della filiale saranno tassabili nel luogo di registrazione della società madre).